



CITTA' DI
SAN GIORGIO A CREMANO

RASSEGNA STAMPA E WEB del 16 MARZO 2018

A cura dell'Ufficio Stampa del Comune di San Giorgio a Cremano



16 MARZO 2018

ROMA

San Giorgio: gli studenti entrano al Comune

SAN GIORGIO A CREMANO. Un progetto di alternanza scuola-lavoro che porterà gli studenti del liceo Scientifico "Carlo Urbani" dentro le istituzioni, per comprendere e vivere la vita amministrativa del comune di San Giorgio a Cremano. È il progetto avviato dall'amministrazione, guidata dal sindaco Giorgio Zinno, che coinvolge gli alunni delle terze classi dell'istituto statale, nell'ambito di un progetto più ampio che intende rendere sempre più partecipi i giovani alla vita comunitaria, favorendo la

conoscenza della macchina amministrativa, attraverso i doveri di sindaco, assessori, consiglieri comunali, l'analisi dello Statuto Comunale fino agli atti deliberativi.

Il progetto è in corso d'opera ed è stato realizzato grazie all'interessamento del presidente del Consiglio Comunale, Giuseppe Giordano, che si è impegnato in prima persona, per avviare con gli studenti, un percorso concreto di partecipazione attiva alla gestione amministrativa della città.

San Giorgio

Scuola-lavoro Gli studenti «entrano» in Municipio

San Giorgio. Un progetto di alternanza scuola-lavoro che porterà gli studenti del liceo scientifico Carlo Urbani dentro le istituzioni, per comprendere e vivere la vita amministrativa del Comune di San Giorgio a Cremano. E' il progetto avviato dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giorgio Zinno per favorire la conoscenza della macchina amministrativa, attraverso i doveri di sindaco, assessori, consiglieri comunali, l'analisi dello statuto comunale fino agli atti deliberativi. «L'idea di indirizzare un percorso di alternanza-scuola su questi temi - spiega il presidente del consiglio comunale Giuseppe Giordano - nasce dalla volontà di rendere edotti i nostri ragazzi sul delicato meccanismo che regola la vita amministrativa del territorio, rendendoli direttamente protagonisti della loro comunità, affrontando cioè con loro le tematiche di interesse comune. Il progetto è anche un'occasione per gli amministratori per dialogare con i giovani del territorio uscendo dai luoghi solitamente deputati. Vogliamo che i ragazzi comprendano, fino in fondo, attraverso un percorso formativo il funzionamento ed il ruolo del consiglio comunale». Finora sono già 4 gli appuntamenti svoltisi presso la struttura scolastica, durante cui circa 50 studenti hanno incontrato assessori, tecnici, responsabili della polizia municipale. A questi seguiranno, il 23 e 25 marzo due visite presso il municipio, in cui incontreranno il primo cittadino e parteciperanno ad una simulazione di consiglio comunale, con la preparazione di tutti gli atti e le attività propedeutiche alla seduta dell'Assise. «E' da tempo che l'amministrazione comunale realizza progetti di alternanza scuola lavoro che vedono impegnati gli studenti nelle attività dell'Ente - aggiunge il sindaco Giorgio Zinno -. In ogni piano di collaborazione con l'Ente, diversificato in base all'indirizzo scolastico, aggiungiamo elementi di conoscenza e approfondimento, seppure con un unico obiettivo comune: quello di creare cittadini consapevoli e adulti istruiti sui processi che guidano la vita di una città». Visto il successo già riscontrato tra gli studenti, durante i primi quattro incontri, il progetto sarà presto esteso anche ad altre classi del Liceo Carlo Urbani, su richiesta della stessa dirigente scolastica.

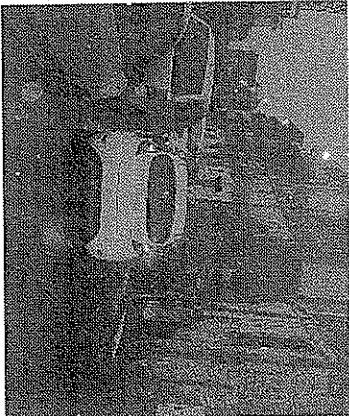
SAN GIORGIO A CREMANO

Nella città vesuviana la più alta media di sinistri, 39 per chilometro di strada nel 2016

Allarme incidenti, a San Giorgio il record italiano

SAN GIORGIO A CREMANO

(file) - Che la viabilità sangiorgese non godesse esattamente di 'ottima salute' era notizia già nota, ma ora a certificarlo sono stati i dati l'Ivass, l'Istituto di vigilanza sulle assicurazioni, il quale ha certificato che nel 2016 il rapporto tra chilometri di strada e numero di incidenti è di 39, il più alto d'Italia. Praticamente - secondo i dati forniti - guidare a San Giorgio a Cremano è come salire su un auto-scontro. La provincia, per l'appunto, che conta ben 16 comuni nella classifica dei primi 20 più pericolosi della Penisola è quella di Napoli. In particolare sono occupati da comuni napoletani le prime 8 posizioni della classifica mentre al nono c'è Melegnano, in provincia di Milano, che ospita uno dei più grandi svincoli autostradali d'Italia. Un ranking stupefacentemente negativo. Già nelle corse settimane il comandante della polizia municipale **Gabriele Ruppì** aveva parlato di un



sistema di viabilità "particolare per le caratteristiche del territorio, oltre che per l'altissima densità abitativa della città". Una situazione a cui sembra complicato far fronte nell'immediato, se non con investimenti in larga scala e potenziando infrastrutture e servizi pubblici. Nel frattempo gli automobilisti sangiorgesi, stretti nella morsa degli incidenti e delle strade continuamente chiuse a causa dei lavori, si 'godono' il triste primato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIORGIO A CREMANO

Scuola-lavoro, gli studenti del liceo 'entrano' in Assise



SAN GIORGIO A CREMANO (fids) - Un progetto di alternanza scuola-lavoro che porterà gli studenti del liceo scientifico 'Carlo Urbani' dentro le istituzioni, per comprendere e vivere la vita amministrativa del comune di San Giorgio a Cremano. E' il progetto avviato dall'amministrazione che coinvolge gli alunni delle terze classi dell'istituto statale, nell'ambito di un progetto più ampio che intende rendere sempre più partecipi i giovani alla vita comunitaria, favorendo la conoscenza della macchina amministrativa. Il progetto è in corso d'opera ed è stato realizzato grazie all'interessamento del presidente del consiglio comunale, **Giuseppe Giordano**: "L'idea di indirizzare un percorso di alternanza scuola-lavoro su questi temi - spiega Giordano - nasce dalla volontà di rendere edotti i nostri ragazzi sul delicato meccanismo che regola la vita amministrativa del territorio, rendendoli direttamen-

te protagonisti della loro comunità, affrontando cioè con loro le tematiche di interesse comune. Il progetto è anche un'occasione per gli amministratori, per dialogare con i giovani del territorio uscendo dai luoghi solitamente deputati. Vogliamo che i ragazzi comprendano, fino in fondo, attraverso un percorso formativo il funzionamento ed il ruolo del Consiglio". Finora sono già 4 gli appuntamenti svoltisi presso la struttura scolastica, durante i quali circa 50 studenti hanno incontrato assessori, tecnici, responsabili della polizia municipale. A questi seguiranno due visite presso il municipio, in cui incontreranno il primo cittadino **Giorgio Zinno** e parteciperanno ad una simulazione di consiglio comunale, con la preparazione di tutti gli atti e le attività propedeutiche alla seduta dell'Assise. Il progetto sarà presto esteso anche ad altre classi del liceo Urbani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Giorgio a Cremano, feste notturne a Villa Bruno: fioccano le proteste

SAN GIORGIO A CREMANO - Negli ultimi weekend la movida sangiorgese ha spostato il proprio epicentro dall'affollatissima via Manzoni a via Cavalieri di Brønzo, dopo che la Fonderia di Villa Bruno ha ospitato una serie di feste notturne private che hanno movimentato l'area. Centinaia i giovani coinvolti, con rumori e schiamazzi che hanno però infastidito non poco i residenti dei palazzi limitrofi: musica alta, alcol e conseguente 'degrado del giorno dopo' stanno alimentando da giorni il dibattito sull'accaduto.

L'intervista

Cascone nel 2012 fu il primo 5 Stelle ad ottenere una carica elettiva: si è dimesso «per ragioni private»

Antonio Cimmino

SAN GIORGIO A CREMANO. «Per essere un buon portavoce si sacrificano tempo ed energie, adesso ho bisogno di pensare alla mia vita privata». Ma proprio adesso? Adesso che il suo partito è all'apice della popolarità e della forza? Danilo Roberto Cascone, 33 anni il prossimo maggio, sorride e si schernisce. Il Movimento Cinque Stelle, in provincia di Napoli, fino a poche settimane fa poteva contare soltanto su di lui, unico grillino eletto in un Palazzone, nella fatiscente Il Consiglio comunale di San Giorgio a Cremano. L'arrivo alla Pedercina (due esami per completare gli studi in Economia e Scienze del Turismo), Danilo è stato insomma il primo consigliere comunale che i pentastellati hanno eletto in Campania nel 2012, con quasi 1700 voti. Nel 2015 la sfida alle amministrative contro l'attuale sindaco Pd Giorgio Zinno, portavoce battaglie in consiglio comunale e incarico di consigliere metropolitano. Nella stessa notte che ha consacrato il suo partito come il più votato d'Italia con oltre il 30%, però, Danilo ha scelto di dire addio alla politica, con le dimissioni da portavoce e consigliere a San Giorgio a Cremano e alla Città metropolitana.

Perché quell'addio a urne chiuse, poco dopo le 23 della domenica del trionfo pentastellato?

«In realtà era stata una decisione maturata negli ultimi mesi, però c'era una campagna elettorale importante in corso e ho preferito fare un ultimo sforzo fino al momento della chiusura delle

«Io, grillino pioniere, ho scelto il ritiro dal Movimento neanche una telefonata»



Dimissionario Danilo Cascone, 33 anni, è stato consigliere comunale di San Giorgio a Cremano

urne, il 4 marzo, proprio per non interferire con il esito del voto. Sarebbe stato un peccato, dopo anni di battaglie sul territorio condotte a muso duro». E davvero lei ha rinunciato a restare sul campo dei vincitori, lei che per primo lo aveva condotto, per completare i suoi studi?

«Sento la necessità di tornare alla mia vita privata. Sono stati senza dubbio anni importantissimi, in cui ho arricchito il mio bagaglio umano. Ho

conosciuto la sconfitta, i successi, mi sono confrontato con l'avversario politico, di volta in volta, e con il Movimento siamo arrivati a formare una squadra importante in provincia di Napoli».

Portavoce ed attivista, nel Movimento un ruolo di primo piano. Chi l'ha chiamata, tra big, per parlarla a ripensarlo, a tornare sui suoi passi?

«Ho ricevuto tantissimi attestati di stima da attivisti locali e colleghi del territorio,

cittadini che negli anni si sono impegnati con il Movimento e che hanno seguito le nostre battaglie». **ED IMMANTO?**

«No, nessuna telefonata dal capo politico del Movimento».

Allora Mico?

«Nemmeno».

E neanche Di Battista?

«Neppure. Nessuno di loro mi ha chiamato. Ma avevamo certamente da fare».

La scelta
Consigliere a San Giorgio e della Città Metropolitana
«Ora devo laurearmi con la politica non si vive»

La data
L'addio la sera del 4 marzo mentre i suoi trionfavano
«Non ho voluto interferire nella campagna elettorale»

Lo dice con un pizzico di amarezza.

«No, forse un pizzico di delusione. Sono certo che se non si sono fatti sentire è perché sono impegnati in cose più importanti, stanno affrontando un momento delicatissimo che riguarda anche le sorti del nostro Paese. Sono fiducioso, però, che passati questi giorni avremo modo di sentirci e confrontarci».

Un silenzio che ha contribuito a rafforzare il suo proposito di abbandonare il campo?

«No, questo no. Non rinnego questi anni».

Altre reazioni?

«Al sindaco di San Giorgio a Cremano, Giorgio Zinno, mi ha telefonato. Con lui i rapporti non sono stati di certo idilliaci ed ho apprezzato molto il suo gesto. Negli anni sono spesso stato dipinto come una persona senza scrupoli per i miei attacchi contro il Consiglio, contro l'attività della giunta. Tuttavia ho sempre scisso la sfera politica da quella personale».

Ma adesso che farà? Non rimpiange la possibilità di ricoprire ruoli più importanti, era che i 5 Stelle sono a un passo dal potere più vero? O magari di correre, tra qualche anno, per la carica di sindaco della sua San Giorgio?

«Assolutamente no, ho bisogno di utilizzare gli studi a soli due esami dalla laurea. Ho iniziato nel 2010 la politica attiva e adesso è arrivato il momento per me di dedicarmi alla vita privata, trovare un lavoro. Anche perché è difficile vivere di sola politica».

E questo il punto?

«Soprattutto se parliamo di politica sui territori: le mie buste paga sono note a tutti e, per trasparenza, le ho spesso pubblicate su Facebook. Con 400 euro al mese, in media, non di certo è possibile campare, nonostante tutta la passione che ci si possa mettere».

+